

## Cos'è Rete Rurale Nazionale

Il programma Rete Rurale Nazionale (RRN) mira a rafforzare l'integrazione del coordinamento tra le politiche e gli attori del mondo rurale nazionale ed europeo, con l'obiettivo di sviluppare le aree agricole e rurali. Le iniziative messe in campo a supporto del programma puntano a incentivare un proficuo scambio di idee, esperienze e conoscenze che coinvolgano tutte le figure del settore e gli attori che quotidianamente operano in ambito rurale, le Istituzioni e il mondo dell'istruzione e della ricerca. Il Programma RRN offre inoltre un supporto sia alle imprese che alle Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale, con l'intento di ampliare nella cittadinanza, la consapevolezza delle dinamiche e delle opportunità offerte dal settore.

La RRN agisce seguendo quattro priorità fondamentali:

- migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale;
- informare e comunicare sulle politiche di sviluppo rurale e condividere le conoscenze;
- promuovere l'innovazione.

La Rete Rurale Nazionale opera mediante piani biennali: quello attualmente in corso di svolgimento si riferisce al periodo 2021-2023, e si articola in 37 schede progetto che coinvolgono, oltre al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, i due enti attuatori CREA e ISMEA.

La dotazione finanziaria del Programma è di 115 milioni di euro per il 2014-2020 e complessivamente la politica di sviluppo rurale dell'UE mette a disposizione degli Stati membri un budget di circa €28 miliardi di spesa pubblica per il 2014-2022, per gestire a livello nazionale o a livello regionale una serie di programmi cofinanziati in un quadro pluriennale (118 programmi in 28 Stati membri). Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia in Italia 21 programmi, uno per ciascuna Regione/Provincia autonoma, a cui si aggiungono la Rete Rurale Nazionale e un programma nazionale per la gestione del rischio, l'irrigazione e la biodiversità animale.

Il programma prevede oltre 500 output specifici, tra cui documenti di ricerca e analisi, convegni, workshop, incontri e altre attività. La pianificazione su base biennale vuole rispondere alla duplice esigenza di assicurare da un lato dinamicità al programma e dall'altro garantire un'efficace gestione delle risorse disponibili.

A livello territoriale, al fine di supportare in maniera efficiente ed efficace le Autorità di gestione dei programmi regionali, la RRN è presente con apposite postazioni locali che consentono un flusso di informazioni reciproco e costante

tra la RRN (livello "centrale") e le Autorità di Gestione (livello regionale). Questa connessione favorisce un'ottimale pianificazione e gestione delle attività; permette di intercettare le varie istanze espresse a livello locale e quindi diffondere informazioni su opportunità, strumenti della Rete e modalità di gestione del Programma di sviluppo rurale; consente una ricerca di soluzioni condivise ed efficaci per il miglioramento della governance, individuando tutti i punti critici del Programma di sviluppo rurale.

Ufficio Stampa Pomilio Blumm  
ufficiostampa@pomilio.com  
085 4212032 - 333 2146503